



Tutto si deciderà all'ultima giornata: l'appassionante volata fra l'Aquila, Pinetina e i riminesi del Mulazzani Italino

Match scudetto, è l'ultimo round

LA 17ª e penultima giornata del massimo campionato della rafia si è conclusa con uno scossone che ai piani alti è andato a tutto vantaggio dell'Aquila, balzata di nuovo al comando. A fornire l'assist ai campioni d'Italia, che si sono sbarazzati senza soverchi problemi della Fashion Cattel, è stata la Pinetina che, espugnando la roccaforte della capolista Mulazzani, ha sorpassato peraltro la medesima, portandosi in seconda ruota, in vista dell'incerta volata finale a tre di sabato prossimo. Tutto questo a conclusione di un pomeriggio elettrizzante.



Giuliano Di Nicola, ariete dell'Aquila



Mauro Fedeli, il bomber della Pinetina

CAUTELA «Anche se abbiamo ripreso di nuovo in mano il bastone del comando, è ancora presto per cantare vittoria, perché questo bizzarro e imprevedibile campionato ha insegnato a tutti noi che quest'anno i pronostici della vigilia sembrano fatti apposta per essere smentiti sul campo» è l'avvertimento che lancia Giuliano Di Nicola, il jolly del quintetto abruzzese, che anche per scaramanzia cerca di smorzare l'entusiasmo scatenatosi sugli spalti abruzzesi appena giunta la notizia della sconfitta dei riminesi. La sua squadra, pur non giocando al cento per cento, ha approfittato dei numerosi errori commessi soprattutto dai fratelli Giuseppe e Pasquale D'Alte-rio nella prima parte dell'incontro, calando un poker che ha poi consentito di controllare agevolmente la situazione nella seconda «nel corso della quale - ha precisato Di Nicola - il nostro pensiero era ovviamente rivolto a quanto stava accadendo a qualche centinaio di chilometri di distanza».

«Nervi saldi e baionetta inestata - è l'esortazione che lancia il compagno di squadra Gianluca Manuelli - perché ci attende una trasferta da prendere con le

molle in casa della lanciatisima Colbordolo, che un anno fa si salvò proprio sul filo di lana mentre ora sta addirittura puntando al terzo posto; tutto quello che otterremo ce lo dovremo quindi guadagnare sudando perché ci troveremo di fronte un avversario non certo in vena di concedere sconti».

RAMMARICO Di tutt'altro tipo è ovviamente l'aria che si respira nello spogliatoio trevigiano, nel quale il presidente allenatore della fashion, Stefano Mattiuzzo, recita sportivamente il mea culpa asserendo che «il campionato lo abbiamo perso contro squadre sulla carta non certo più forti della nostra, contro le quali non siamo purtroppo riusciti a gestire alcune situazioni estremamente favorevoli. Il festival delle occasioni perdute è iniziato con la cenerentola Tritium a Bergamo dove abbiamo lasciato 2 punti - rammenta con l'amaro in bocca - e poi sono arrivate le sconfitte interne col Colbordolo e il Montegrano che ci sono costate 6 punti; altri 2 li abbiamo poi lasciati di recente in casa della Pinetina dopo esserci portati sul 4 set a 2. Morale della favola - conclude -

abbiamo gettato al vento ben 10 punti che, sommati ai 25 attuali, ci avrebbero consentito di affiancare addirittura la capolista. E in quel caso è chiaro che l'incontro odierno sarebbe stato affrontato con ben altro spirito da parte nostra».

IMPRESA In base ai punti conquistati finora la copertina della penultima giornata spettava di diritto all'incontro Mulazzani - La Pinetina che poneva di fronte la prima e la terza della classe. Il 2-1 in favore della squadra capitolina, firmato da Raffaele Tomao, prima come individualista contro Alfonso Nanni (8-4, 8-4) e poi in coppia con Luca Di Felice (8-0 a Paolucci-Nanni e 8-1 a Paolucci-Moretti), ha procurato un vero terremoto al vertice. «Evidentemente tutti i mali non vengono per nuocere - fa notare il presidente capitolino Flavio Stani - perché dopo la partenza di un pezzo da 90 del calibro di Fabio Palma, abbiamo fatto di necessità virtù, gettando nella mischia l'esperto bocciatore Mauro Fedeli che ha risposto in pieno alle nostre attese, e responsabilizzando sempre di più il nostro golden boy Luca Di Felice, che

proprio a Montegrado ha confermato di essere ormai una pedina fondamentale per la nostra squadra. A questo punto può succedere davvero di tutto - ammette - perché la conquista del titolo dipenderà anche dai verdetti di Colbordolo - L'Aquila e Fashion Cattel - Mulazzani. Quel che è certo - avverte - è che sabato prossimo non dovremo assolutamente prendere sotto gamba la cenerentola Tritium, memori anche dei troppi punti buttati al vento in questo campionato proprio sulle nostre corsie».

TEMPI DURI Musi imbronciati invece in casa della Mulazzani, ormai ex capolista, alla quale non è bastata l'ennesima prestazione superlativa della terna Paolucci, Signorini e Moretti per compensare l'opaca prestazione di Alfonso Nanni, che in questo campionato non ha mai avuto quella brillantezza che ci si aspettava da un campione del suo calibro. «Non facciamoci comunque la testa prima di essercela rotta - è tuttavia il monito lanciato dal Mourinho della rafia, Edo Mattioli - e pensiamo piuttosto di andare a vincere a Treviso. Poi vedremo che cosa sarà

Serie A (17ª giornata)

Montegrano - Ciar Colbordolo	0-3
Tritium - Fontespina	1-2
Mulazzani - La Pinetina	1-2
L'Aquila - Fashion Cattel	3-0
MP Filtri-Gruppo Agovino	3-1

CLASSIFICA				
SOCIETA'	PT	V	N	P
L'AQUILA	35	10	5	2
LA PINETINA	34	9	7	1
MULAZZANI	33	10	3	4
CIAR COLBORDOLO	31	9	4	4
MONTTEGRANO	26	8	2	7
FASHION-CATTEL	25	7	4	6
MP FILTRI RINASCITA	25	7	4	6
FONTESPINA	16	5	1	11
TRITIUM	6	1	3	13
GRUPPO AGOVINO	6	1	3	13

successo sugli altri campi. Del resto lo sapevamo che tutte le ultime sei giornate sarebbero state per noi in salita».

EUFORIA Chi non sta più nella pelle dopo avere disintegrato il Montegrano in terra ascolana e con la prospettiva di potere addirittura agganciare il terzo posto dopo le vacche magre dell'anno scorso, è il presidente del Colbordolo Anselmo Druda, unico club ad avere sempre militato in serie A «vincendo il titolo nel 2004» ci tiene a ricordare, e che anche quest'anno ha avuto il merito di «lanciare un altro giovane di sicuro avvenire quale il ventunenne Cesare Paganelli, che è diventato un punto fermo della nostra terna, che si è aggiudicata ben 26 dei 34 set disputati. Ma credo che il segreto di questa nostra fantastica cavalcata - ci tiene a precisare - sia frutto dell'affiatamento davvero invidiabile che si è instaurato fra i miei giocatori, ma anche delle scelte particolarmente azzeccate per quanto riguarda l'assetto strategico della nostra squadra».

CORRADO BREVEGLIERI

LA TARGA D'ORO

Che Nutella ad Alassio

PER la prima volta nella storia della competizione, la Targa d'Oro Città di Alassio è stata conquistata da un club lussemburghese, nella fattispecie il Kayl Nutella Team, una quadretta mista composta dagli italiani Carlo Bresciano e Silvio Riviera e dei francesi Fabrice La Posta e Sebastien Graill. Sono stati loro a negare il successo alla Brb di Aldino Bellazzini, Fabrizio Deregibus, Daniele Grosso e Carlo Ballabene scrivendo l'epilogo della 59esima edizione della gara più amata dagli italiani, per la quinta volta inserita nel calendario internazionale del volo. Quando Adriano Garrone, presidente dell'organizzatrice Alassina, ha lanciato il pallino della finale (ha diretto l'arbitro Lombardi), si sono confrontati cinque campioni del mondo su otto, ma il migliore in campo è risultato Deregibus con le sue 17 bocce utili su 18 e 2 bocciate su 3. La sfida ad alto livello consumata dinanzi ad oltre mille spettatori, dopo la partenza lanciata dei rossi campioni d'Italia (2-0,3-0), è poi finita sul bilancino del farmacista: dopo un'ora di gioco il punteggio parziale diceva 3-3. Sul successivo 4-3 a favore, la Brb non si è presentata all'appuntamento della svolta, reso possibile per effetto del pallino mancato da La Posta. Sul punto di Graillia Grosso, che Ballabene, che Deregibus hanno fallito la boccia. Emozioni a iosa. Nella decima giocata (parziale di 7-6 per la Brb) Ballabene ha tentato invano l'annullo a tempo scaduto, Deregibus ha compiuto una magia in accosto ed altrettanto ha fatto La Posta colpendo pulito: 7-7 ed obbligo di giocata supplementare culminata con l'ultima boccia disponibile, quella di Riviera che ha tolto il punto che è valso la Targa d'Oro. 8 a 7 per il Kayl.



Il Kayl Nutella sul podio di Alassio

In semifinale si sono arrese (13-10) la Forti Sani di Botta, Borca, Dalmaso e Gai per mano del Kayl al termine di un match diabolico che ha visto i nutelliani mettere a segno due giocate da 6 punti ciascuna e il Forno di Grivetto, Baudino, Janzic e Scassa superato per 12-5 nel derby canavesano contro la Brb. Incertissime le sfide dei quarti di finale seguite da oltre 1200 spettatori e che hanno visto uscire La Perosina,

il Vendome Nutella Team e la Chierese, quest'ultimo il club più rappresentato con ben 12 quadrette in campo. Questa edizione numero 59 sarà pure ricordata per il successo del pubblico che incurante del maltempo ha fatto da cornice alle 377 formazioni in campo fin dalle battute iniziali del sabato mattina, e giù il cappello dinanzi all'organizzazione curata dall'Alassina in collaborazione con il comitato Fib di Albenga e la Srl Gesco.

MAURO TRAVERSO

COPPA JUNIORES

RAFFA Il sipario sul primo atto delle grandi manifestazioni federali della rafia si alzerà sabato e domenica prossimi a Caserta ed avrà come protagonisti i campioni di domani, impegnati nel dare la caccia alla Coppa Italia Juniores, prestigiosa manifestazione che festeggerà le nozze d'argento proprio in questa occasione. Per una singolare coincidenza, la squadra da battere sarà quella di Macerata, che fu la prima ad iscriverne il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione e che si presenterà in terra campana nelle vesti di campione uscente, avendo primeggiato l'anno scorso a Como. Se ad essa spettano quindi i favori del pronostico, la medesima dovrà peraltro guardarsi dalla concorrenza delle 15 avversarie, perché tutte sembrano avere in varia misura le carte in regola per puntare alla vittoria finale. Si tratta di Arezzo, Bergamo, Caserta, Como, Cremona, Crotone, Foggia, Milano, Pistoia, Reggio Emilia, Roma,

Salerno, Sassari, Terni e Treviso. Ovviamente la giornata campale sarà quella di sabato che prevede la disputa degli ottavi alle ore 9,00, dei quarti alle 15,00 e delle semifinali alle 20,30. Alle 9,00 di domenica scenderanno poi in campo le due squadre finaliste che si contenderanno l'ambito trofeo sulle corsie del bocciodromo Acconcia San Giacomo di Recale. La manifestazione sarà coordinata da Francesco La Mura di Napoli con commissari di campo gli arbitri campani Fortunato Cirillo, Antonio Dello Iacovo, Salvatore Gallo, Giovanni Grasso, Cosimo Iuliano, Aniello La Marca, Armando Moscarello e Gerardo Nocera. Il tutto per l'organizzazione del comitato Fib di Caserta presieduto da Vincenzo Ghidella che si è avvalso della collaborazione della Federbocce nazionale e di quella campana. C.B.

FEMMINILE VOLO Dopo le serie A e B maschili, anche nel campionato rosa si va a caccia dello scudetto. Se lo giocheranno a Spilimbergo (Pordenone), sabato e domenica prossimi, la Forti Sani di Cuneo, l'Assunta di Genova e le friulane Buttrio di Udine e Graphistudio di Pordenone. Le ragazze del Buttrio scenderanno in campo con lo scudetto sul petto (conquistato lo scorso anno contro la trevigiana Florida) e con il sogno di tornare a disputare la Coppa Europa che le vide protagoniste applaudite con la conquista dell'argento nella finale con le slovene del Krim.

SERIE B E C RAFFA

Framasil e Tecnometal vanno ko

GIUNTO alla 13ª giornata il campionato cadetto della rafia, ad un solo turno dal termine, vede giocarsi la promozione in serie A l'Ancona 2000 e la Lavinese nel girone Centro Nord e la Cacciatori e il Flaminio in quello Centro Sud. Gli incontri decisivi di sabato prossimo sono Progetto Milano-Ancona 2000 e Pinetese - Lavinese nel primo caso e Newsoft Boville - Cacciatori e Barrio Garofalo-Flaminio nel secondo. In coda sono già state invece firmate le condanne per la Framasil Pinetino e la Tecnometal Buco Magico mentre ci sarà una bella lotta per non retrocedere tra la Frezza, il Circolo Cagliari e la Amici del Mare.



Francesco Santoriello

Amici del Mare 3-0, C.B. Flaminio-NewsoftBoville 2-1, Cacciatori-C.B. Cagliari 3-0, Magliese-Barrio Garofalo 4-0 (Cacciatori e C.B. Flaminio 27, Newsoft Boville 20, Barrio Garofalo e Magliese 17, F. Frezza 14, C.B. Cagliari 13, Amici del Mare 12).

SERIE C Nei quattro incontri di andata dei playoff si sono registrate altrettante vittorie degli ospiti, che hanno così messo una buona ipoteca sulla promozione in serie B. Gli incontri di ritorno si disputeranno sabato prossimo a sedi invertite. Risultati andata: Sanpierina-Alto Verbano 0-1, Scandiccese-Se. Tecno 0-1, Eretum-Bocce-I Fiori 1-2, Catanzarese-Lav. Portuali Cattel 1-2. C.B.

IL GP BALTUR

Il ruggito di Bagnoli a Ferrara Battuto in finale l'astro Viscusi

E' STATO un altro succoso ed abbondante menù quello servito in tavola dalla rafia nell'ultimo week end, un'abbuffata che ha avuto come primi piatti 4 prove del circuito Fib e come secondi 8 gare nazionali per un totale di ben 1872 magliette in campo. Nel circuito l'ordine d'arrivo più prestigioso è stato quello del 50° Gran Premio Baltur alla Centese di Ferrara con ben 5 atleti di A1 ai primi cinque posti. A mettere tutti d'accordo è stato l'ex iridato bolognese Andrea Bagnoli della Lavinese che in finale ha sconfitto per 12-9 l'astro nascente Luca Viscusi della MP Filtri di Modena. Nel 10° Gran Premio Sant' Erminio di Perugia, Paganelli e Rosi del Colbordolo hanno invece sconfitto in fotografia Di Nicola e Manuelli della Virtus L'Aquila mentre il 3° Trofeo Nunziata, organizzato dalla Rinascita San Francesco di Napoli, ha visto i salernitani Scolletta e Santoriello della Cacciatori battere per 12-10 i partenopei De Falco e Della Mura della società Del Balzo. Nella finale femminile del 27° Trofeo Scarpa d'Oro, organizzato dalla Monte Urano di Ascoli Piceno, la maceratese Jessica Gelosi della Fontespina si è imposta per 12-10 sulla pesarese Agnese Aguzzi della Oikos.

Queste invece le formazioni vincitrici delle gare nazionali. Suardi della Caccialanza di Milano (4° Trofeo Comune di Brivio, Lecco), De Filippi della Inox Macel di Brescia (4° Trofeo Rovaris della Familiare Tagliano di Bergamo), Antonucci e Viscusi della Sestignano di Frosinone (6° Trofeo-Testi del Grifone di Latina), Guerra della Fulgor di Lecco (Trofeo Malvestiti di Legnano), Frongia e Cossu della Comunale Sestimo di Cagliari (4° Trofeo Rodriguez della Marghine Borore di Nuoro), Bernardoni e Bertolini della Pavullese di Modena (45° Gran Premio Condor di Parma riservato alle categorie B-C-D), Maria Grazia Albani della Città di Ascoli (27° Trofeo Scarpa d'Oro, B-C-D), l'under 18 Mattia Visconti della Cannottieri Bissolati di Cremona e l'under 14 Giacomo Rania della Cooperativa Familiare di Busto Arsizio vincitori, nelle rispettive categorie, dell'11° Trofeo Chiarella della Ariberto di Como. C.B.

MASTER PETANQUE

Il momento magico della Taggese

IL MOMENTO magico della Taggese continua. Nella seconda prova a coppie del Torneo dei Master riservato alla massima categoria della petanque il club ligure ha piazzato al primo posto Alessio Cacciolo e Donato Goffredo ed al terzo Aurelio Dellepiane e Massimiliano Morasso lasciando la medaglia d'argento alla Biarese di Alessandro Parola e Stefano Bruno. A mettersi in mostra, in questa seconda uscita del torneo ad al-

to livello delle piccole bocce, è stato il giovane cuneese Simone Giordano, un under 23 della Caragliese che è sicuramente una promessa. Nel settore femminile hanno sventato due volpone della corsia, Rosa Greco e Simona Bagalà dell'Anpi Molassana che hanno tagliato il traguardo davanti alle giovani droneresi della Valle Maira Marianna Napoli e Sonia Tessuti.

D.H.

5 x 1000
indica su Unico o 730
il codice
80083470015
dai una mano allo sport delle bocce